

**UN LABORATORIO PER
L'ESPRESSIONE
CORPOREA**



Ministero della Pubblica Istruzione

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

INDICAZIONI PER IL CURRICOLO

per la scuola dell'infanzia
e per il primo ciclo d'istruzione



Ministero della Pubblica Istruzione



ROMA SETTEMBRE 2007

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

.....
Sviluppa la conoscenza del proprio corpo attraverso **l'esperienza sensoriale e percettiva** che gli permette di sperimentarne le potenzialità, di affinarle e di rappresentarlo.

I giochi e le attività di movimento consolidano la sicurezza di sé e permettono ai bambini e alle bambine di sperimentare le potenzialità e i limiti della propria fisicità, i rischi dei movimenti incontrollati e violenti, le diverse sensazioni date dai momenti di rilassamento e di tensione, il piacere del coordinare le attività con quelle degli altri in modo armonico.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino apprende attraverso specifici percorsi di apprendimento: **i gesti mimici, sostituiscono o sottolineano la parola, mantengono la conversazione o la sospendono, esprimono sentimenti ed emozioni, accompagnano la fruizione musicale.**

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti delle attività espressive e di movimento libero o guidato e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne la capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.

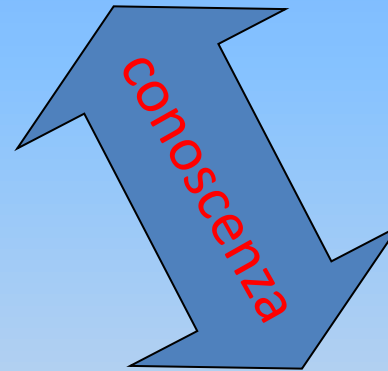
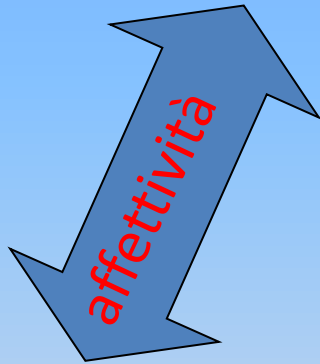
Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.

Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

Per **Vayer** la personalità del bambino nasce dal risultato dell'interazione (positiva o negativa) dei seguenti tre fattori:

- L'**IO** del bambino, cioè il corpo stesso inteso come strumento di relazione, mezzo del rapporto
- **IL MONDO DEGLI ALTRI**, cioè le persone (educatori, coetanei, adulti, in genere) che hanno contatto col bambini
- **La REALTA' DELLE COSE**, il contesto oggettuale in cui il bambino è inserito

IO



**MONDO
DEGLI ALTRI**



**REALTA'
DELLE COSE**



Dalla Teoria alla pratica



Schema corporeo

Rappresentazione tridimensionale che ogni individuo elabora in
forma statica e dinamica



Immagine di sé e Coscienza di sé

Consapevolezza della propria identità psicologica di
persona

STADI	ETA'	SCHEMA CORPOREO	ATTIVITA'
1°	0-3 mesi	Corpo Subito (Narcisismo Primario)	Automatismi innati: 1.Riflessi arcaici . 2.Automatismi relativi ai bisogni
2°	3-36 mesi	Corpo Vissuto	Motricità volontaria
3°	3-6 anni	Corpo Percepito	<ul style="list-style-type: none"> •Strutturazione percettiva •Coscienza del proprio corpo
4°	6-14 anni	Corpo Rappresentato	<ul style="list-style-type: none"> • I. Immagine sintetica del corpo • II. Rappresentazione mentale

Corpo percepito (3-6/7 anni)

E' la percezione del corpo come unità, come immagine simmetrica.

Nel periodo precedente la percezione era rivolta principalmente verso il mondo esterno (guardare, toccare, sentire); in questo periodo la percezione si rivolge verso il proprio corpo, il bambino è capace di portare la propria attenzione sulle singole parti del proprio corpo ed anche sulla totalità di esso e ciò dipende dalla interiorizzazione che è un momento di presa di coscienza dell' io.

Nell'attività motoria emerge un maggior controllo posturale e tonico
Grazie poi all'affermarsi della dominanza, lo spazio viene organizzato in modo migliore.

In questo periodo il bambino acquisisce una conoscenza di parti del corpo più complesse (articolazioni, organi interni); una coscienza dell'orientamento del corpo nello spazio; un più preciso apprezzamento delle durate temporali.

Attività didattica

Utilizzazione globale del corpo

- **Camminare in avanti, all'indietro, di lato, sulle punte/sui talloni, lentamente / velocemente**
- **Correre per tutto lo spazio disponibile (fermarsi allo stop o altro segnale della maestra)**
- **Saltare (a piedi uniti, con una gamba sola , in alto, all'indietro ,in basso)**
- **Rotolare**
- **Strisciare**
- **Cadere (gioco dei bambini birilli)**

Utilizzazione segmentaria del corpo

Gioco di Pinocchio, delle Marionette

Giochi allo specchio, giochi della strega

Il viso , le sue parti, le sue espressioni, i suoi movimenti

La mano, la forma, i movimenti

Il corpo in situazione statica

Davanti / dietro – Fianco dex / Fianco Sn – Dentro / fuori – Sopra / sotto

Il corpo in situazione dinamica

Immobilità e movimento – Direzione del movimento

Funzione senso - percettiva



**Si fonda sulla capacità del sistema nervoso centrale
di analizzare, sintetizzare ed integrare le varie
sensazioni**

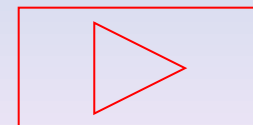
Percezione tattile- visiva- uditiva - cinestetica

Attività didattica

Utilizzazione della percezione visiva

Informazioni cromatiche

- **Caccia al colore**
- **Il castello multicolore**
- **Pietre sul fiume**
- **Slalom a colori**
- **Bandierine colorate**
- **ecc.**



Utilizzazione della percezione uditiva

La fonte e la provenienza dei suoni

- Le possibilità del corpo
- Le possibilità dell'ambiente
- Nascondino rumoroso
- Mosca cieca sonora

I contrasti sonori

- Il comando del tamburello
- La moviola
- Vocina vociona

Sequenze di suoni e ritmi

Percorso sonoro



Utilizzazione della percezione tattile

Contrasto pesante / leggero

- La carriola
- La seggiovia

La superficie degli oggetti

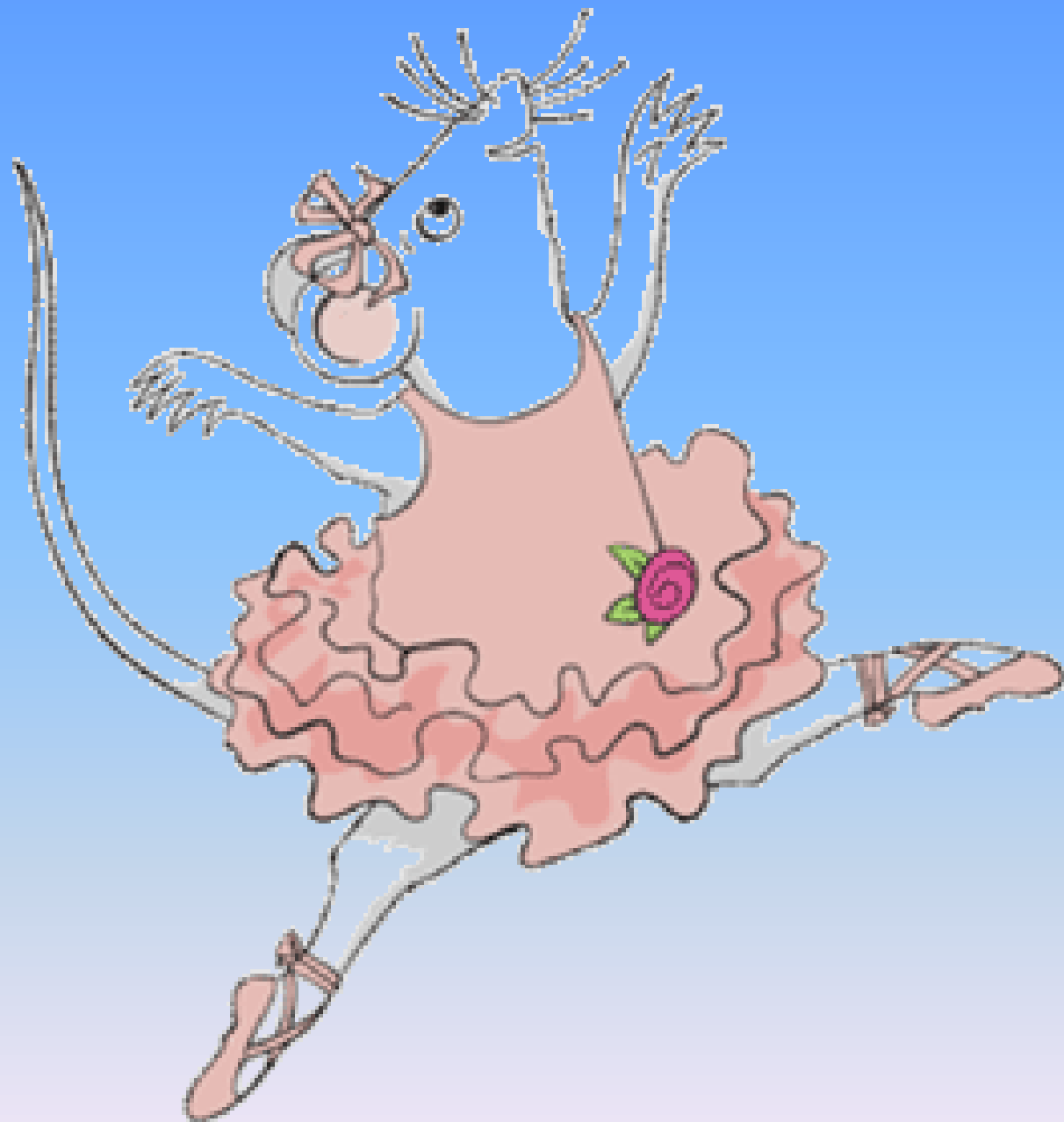
La forma delle cose

Utilizzazione della percezione cinestetica

Giochi di resistenza e di sostegno

- Chi è più forte?
- I cuccioli
- La bicicletta
- Uccellino in gabbia

Giochi respiratori



LA MOTRICITÀ ED I PROCESSI DI APPRENDIMENTO:

LA LETTURA

L'educazione motoria svolge un ruolo fondamentale nell'ambito del processo educativo e ha una notevole incidenza anche sull'apprendimento scolastico. Un esempio di quanto affermato, è costituito dal rapporto stretto intercorrente fra la motricità e la lettura.

L'apprendimento della lettura presuppone una buona organizzazione spazio-temporale.

La costruzione dello spazio e del tempo si fonda anzitutto sul proprio corpo.

LA SCRITTURA

Le attitudini motorie alla base di un buon apprendimento della scrittura sono:

- Condizioni generali (coordinamento occhio-mano, organizzazione spazio-temporale)
 - Coordinazione funzionale della mano (indipendenza mano-braccio, indipendenza delle dita, coordinamento nella pressione della prensione)
- Abitudini neuromotorie (visioni e trascrizioni dalla sinistra alla destra)

LA MATEMATICA

Il bambino gioca con gli oggetti, raggruppandoli secondo le diverse forme e misure, prima di sapere che sta in effetti imparando a conoscere gli elementi che formeranno in seguito i concetti di numero e spazio.

E' notevole constatare come i termini usati nell'apprendimento tradizionale del calcolo, siano termini di movimento.

Prendo, metto, aggiungo, ritiro, legati ad una azione personale

Corpo rappresentato (6/7-11/12 anni)

E' la percezione della tridimensionalità del corpo, della successione dei suoi gesti, movimenti, spostamenti.

Percezione tridimensionale: all'altezza e alla larghezza si aggiunge la percezione della profondità.

Il corpo è punto di riferimento per l'orientamento e la strutturazione spaziale. Il bambino passa ad una rappresentazione mentale di tipo dinamico del suo corpo.

Grazie ad una maggiore percezione e memorizzazione dei dati temporali è consapevole della successione dei gesti, movimenti e spostamenti, ed è proprio la consapevolezza della successione che permette la rappresentazione mentale del corpo in movimento.

Interiorizza questa immagine e i movimenti diventano più coordinati e fini. E' in grado di staccarsi dall'azione concreta e di rappresentarla anche attraverso la rappresentazione grafica e verbalmente.

In questo periodo il bambino giunge ad individuare la destra e la sinistra sull'altro e a proiettare questi rapporti di destra e sinistra rispetto agli oggetti e nell'orientamento spaziale in genere (lateralizzazione).

Con il termine **LATERALITÀ**, secondo diversi autori, ci si riferisce sia alla conoscenza dei lati destro e sinistro del corpo che all'uso abituale e privilegiato di un emicorpo rispetto all'altro.

Il termine lateralità comprende anche l'aspetto della **DOMINANZA** emisferica corticale che riguarda l'organizzazione emisferica cerebrale: uno dei due emisferi risulterebbe dominante rispetto all'altro e in esso si organizzerebbero prevalentemente funzioni gnosiche, prassiche e del linguaggio. Ma più che di dominanza si preferisce parlare di prevalenza funzionale di un emisfero.

Per lateralità dunque, intendiamo l'uso abituale di un'occhio, una mano, un piede posti su uno stesso lato del corpo. La lateralità si organizza fin dai primi mesi di vita e si conclude intorno ai 6-8 anni. La coscienza da parte del bambino di essere costituito da due parti simmetriche e di preferire una di esse è parte fondamentale dello schema corporeo.

Per **LATERALIZZAZIONE** s'intende sia il processo attraverso cui si sviluppa la lateralità sia la capacità di individuare la destra e la sinistra sul corpo dell'altro e di proiettare questi rapporti rispetto agli oggetti e allo spazio in generale. E questo è imprescindibile per un completo e corretto sviluppo psicomotorio.

Qualora questo sviluppo risulti distorto o incompleto, ne risente l'orientamento e il movimento nello spazio, il linguaggio, la scrittura, la lettura, il disegno.

Che cosa vogliamo indicare con le parole Sensazione e Percezione ?

Per alcuni non sono separabili, per altri c'è una differenza importante.

Il termine SENSAZIONE indica gli elementi della conoscenza sensibile provocati da stimoli esterni agenti sugli organi sensoriali.

Il nostro corpo continuamente riceve stimoli che provengono dal mondo esterno; ma c'è anche una sensibilità propriocettiva ed una enterocettiva che provengono dal corpo stesso e grazie alle quali possiamo sentire il battito cardiaco, il movimento respiratorio, il grado di tensione dei muscoli, dei tendini, e possiamo conoscere la posizione e il movimento delle varie parti del corpo ad occhi chiusi.

Con il termine PERCEZIONE intendiamo: “ Un insieme di funzioni psicologiche che permettono all'organismo di acquisire informazioni circa lo stato e i mutamenti del suo ambiente grazie all'azione di organi specializzati quali la vista, l'udito, l'olfatto, il gusto e il tatto.

**E' inoltre possibile raccogliere informazioni sullo stato del proprio corpo tramite la sensibilità propriocettiva ed enterocettiva ”
(Galimberti, 2003).**